

Per i due esercizi precedenti i valori correlati risultano come appresso specificato:

(milioni di lire)	1990	1989
ammontari a bilancio	3.943,9	1.511,4
spesati nell'esercizio	2.247,5	1.389,9
incrementi	2.432,5	252,5

Pur apprezzando il contenimento dell'incremento risultante per il 1991 rispetto al 1990 ed avendo preso atto delle motivazioni dei costi attribuiti allo specifico titolo, il Collegio auspica possa pervenirsi ad una correlazione costi/benefici che consenta di limitare il più possibile l'entità dei trasferimenti di cui trattasi.

d) "crediti"

Per quanto concerne i "crediti v/Clienti" i valori di riferimento a bilancio e le correlate variazioni, risultano per il triennio come segue:

(milioni di lire)	1991	1990	1989	Differenza 91/90	Differenza 91/89
<i>Crediti v/Clienti</i>					
per forniture	139.069,7	122.978,8	124.336,2	+ 16.090,9	+ 14.733,5
per interessi di mora	613,9	680,0	942,6	- 66,1	- 328,7
Totale	139.683,6	123.658,8	125.278,8	+ 16.024,8	+ 14.404,8
<i>fondo rischi su crediti (tassati e non tassati)</i>	-4.054,6	-3.746,2	-2.854,3	- 308,4	- 1.200,3
<i>fondo rischi interessi di mora</i>	-613,9	-680,0	-942,6	+ 66,1	+ 328,7
crediti al netto svalutazione	135.015,1	119.232,6	121.481,9	+ 15.782,5	+ 13.533,2

Come è precisato nella Relazione degli Amministratori, l'incremento 91/90 di Lmil. 16.090,9 è da correlare all'incremento del venduto risultato di Lmil. 23.651, (Lmil. 115.350 nel 1991 rispetto a Lmil. 91.699 del

1990), realizzato in larga misura negli ultimi mesi dell'esercizio.

I "crediti v/clienti" per forniture, comprendono, come è stato anche esplicitato nella richiamata Relazione, il controvalore dei prodotti ancora da consegnare che risultano pari a Lmil. 45.016,6 a fine 1991, a Lmil. 55.103,4 alla fine del 1990 ed a Lmil. 51.584,0 alla fine del 1989.

Ne discende, al netto degli anzidetti controvalori, che i crediti correlati a prodotti consegnati risultano pari a Lmil. 94.053,1 a fine 1991, a Lmil. 67.875,4 a fine 1990 ed a Lmil. 72.752,2 a fine 1989.

Conseguentemente ad iniziativa promossa dall'Istituto e tesa ad accentrare la gestione di tutte le posizioni "non correnti" a qualsiasi titolo, prima affidate fiduciariamente a ditte terze, l'Amministrazione ha anche considerato, con l'esercizio 1991, di enucleare dall'ammontare globale dei "crediti per forniture" quelli "in evidenza di recupero" iscritti a bilancio, in specifica posta, per l'ammontare di Lmil. 9.501,8; contestualmente, ai sensi del penultimo comma dell'art. 4 del DL 9 aprile 1991, n. 127, ha provveduto a rendere comparabili le corrispondenti voci di bilancio dell'esercizio precedente ed ha evidenziato al titolo ricordato l'ammontare di Lmil. 12.307,9.

La contrazione di Lmil. 2.806,1 comprende l'ammontare di Lmil. 2.608,0 che, con l'assenso del Collegio, è stato girato tra i "conti d'ordine". A copertura, sempre con l'assenso del Collegio - dopo aver appostato al "fondo rischi su crediti tassato" Lmil. 1.766,0, determinandolo, quindi, in Lmil. 3.582,1 ed al "fondo rischi su crediti non tassato" Lmil. 470,3, determinandolo, quindi, in Lmil. 3.080,4 - sono stati utilizzati Lmil. 1.995,5 del "fondo rischi su crediti tassato" e Lmil. 688,5 del "fondo rischi su crediti non tassato".

A seguito delle operazioni anzidette, e quindi all'evidenza contabile a fine 1991, al "fondo rischi su crediti tassato" risultano appostati Lmil.

1.662,6 ed al "fondo rischi su crediti non tassato" Lmil. 2.391,9; in totale Lmil. 4.054,5 cui, ai fini della valutazione della disponibilità di copertura per rischi ulteriori derivabili dalle iniziative di recupero in corso per i crediti non correnti, l'Amministrazione richiama anche l'appostamento al "fondo rischi passività future" risultante, alla fine del 1991, pari a Lmil. 2.692,6, per cui complessivamente la disponibilità ammonta a Lmil. 6.747,1.

L'Amministrazione ha anche evidenziato, sempre a fronte della partita di cui trattasi, l'entità globale del contesto creditizio e le previsioni di recuperabilità che la convincono a ritenere congrui gli appostamenti di copertura anzidetti. Il Collegio è del parere che, così come fatto per l'esercizio 1991, si renda opportuno disporre, in progressione e tenuto conto delle disponibilità dei "fondi" appostati e da appostare adeguatamente, lo storno dai "conti patrimoniali" ai "conti d'ordine" dei crediti la cui recuperabilità, a seguito delle iniziative assunte ed in corso da parte dell'Istituto, dovessero prolungarsi nel tempo.

Operando in tal senso, è opinione del Collegio, si raggiungerebbero prima ed in miglior modo, gli obiettivi di trasparenza che sono, chiaramente, negli intendimenti degli Amministratori.

Da ultimo, per quanto concerne i "crediti diversi", il decremento che si registra di Lmil. 2.228,0 afferisce ad un coacervo di movimenti tra i quali è di spicco il decremento dei "crediti v/erario c/IVA" passato da Lmil. 10.458,1 a fine 1990 a Lmil. 5.446,3 a fine 1991.

e) "debiti"

Alla fine 1991 risulta ulteriormente incrementata l'esposizione debitoria e segnatamente le posizioni "onerose". A riguardo con riferimento alla poste più significative, la situazione risulta infatti la seguente:

(milioni di lire)	1991	1990	1989	Differenza 91/90	differenza 91/89
<i>mutui passivi</i>	5.600,0	5.600,0	257,6	0	+ 5.342,4
<i>debiti v/banche e istituti</i>	85.630,4	77.371,8	72.073,1	+ 8.258,6	+ 13.557,3
<i>debiti v/società di factoring</i>	35.724,1	13.684,6	11.628,3	+ 22.039,5	+ 24.095,8
<i>poste onerose</i>	126.954,5	96.655,4	83.959,0	+ 30.299,1	+ 42.995,5
<i>debiti v/fornitori</i>	19.868,4	14.194,8	16.789,9	+ 5.673,6	+ 3.078,5
<i>debiti diversi</i>	5.908,1	4.544,9	4.759,5	+ 1.363,2	+ 1.148,6
<i>anticipi da clienti</i>	45.016,5	55.103,4	51.584,0	- 10.086,9	- 6.567,5
<i>poste non onerose</i>	70.793,0	73.843,1	73.133,4	- 3.050,1	- 2.340,4
Totale complessivo	197.747,5	170.498,5	157.092,4	+ 27.249,0	+ 40.655,1

Il Collegio è del parere, già espresso nelle sue conclusioni in ordine al precedente esercizio, che la situazione merita approfondimenti finalizzati che si ricollegano all'auspicata sensibilizzazione degli Azionisti per interventi ragionati e suscettibili di assicurare ritorni proporzionali agli apporti da disporre.

f) "disponibilità"

La disponibilità a fine 1991 risulta incrementata, rispetto all'evidenza a fine 1990, in ragione di Lmil. 252,7 che si correla ad interessi maturati sul conto corrente acceso nel 1990 con riferimento al corrispettivo reso disponibile all'Istituto dalla Legge 379/89 il cui utilizzo è regolato dalla normativa dettata dalla stessa legge.

A conclusione di quanto esposto in ordine alle principali poste dello "Stato patrimoniale", il Collegio giudica significativa l'esplicitazione della "struttura patrimoniale" dell'Azienda, quale risulta dalla riclassificazione dei dati dell'ultimo triennio, in termini sia di "valori monetari" che

di "percentuali d'incidenza" e, rispettivamente, nel "capitale investito" per gli impieghi e nel "capitale acquisito" per le fonti.

	1991	%	1990	%	1989	%
IMPIEGHI (milioni di lire)						
liquidità immediata	3.437,9	1,28	3.185,1	1,36	189,8	0,09
liquidità differita	160.510,0	59,53	148.927,2	63,35	146.620,6	67,35
Totale liquidità	163.947,9	60,81	152.112,3	64,71	146.810,4	67,44
disponibilità non liquide	58.948,8	21,86	48.755,5	20,75	40.323,6	18,52
Circolante	222.896,7	82,67	200.867,8	85,46	187.134,0	85,96
Capitale investito						
immobilizzazioni tecniche nette	41.645,1	15,45	30.242,1	12,86	29.062,0	13,35
immobilizzazioni immateriali	5.090,7	1,88	3.943,9	1,68	1.511,4	0,69
Totale immobilizzazioni	46.735,8	17,33	34.186,0	14,54	30.573,4	14,04
Capitale investito	269.632,5	100,00	235.053,8	100,00	217.707,4	100,00
FONTI (milioni di lire)						
passività correnti	209.997,2	77,88	178.385,3	75,89	170.899,6	78,50
passività consolidate	18.699,4	6,94	18.197,5	7,74	8.464,6	3,89
Capitale di credito	228.696,6	84,82	196.582,8	83,63	179.364,2	82,39
capitale proprio	40.935,9	15,18	38.471,0	16,37	38.343,2	17,61
Capitale disponibile	269.632,5	100,00	235.053,8	100,00	217.707,4	100,00
di cui						
fonti rigide	59.635,3	22,12	56.668,5	24,11	46.807,8	21,50
fonti elastiche	209.997,2	77,88	178.385,3	75,89	170.899,6	78,50

Signori Azionisti,

la disamina fatta induce il Collegio a considerare che il programma di espansione del volume delle vendite, che ha preso avvio con il 1991, sta perseguendosi a ritmo elevato nel corrente esercizio ed è sostenuto da

validi presupposti perché possa ulteriormente realizzarsi nel 1993; è fattore sostanziale - in uno con interventi svolti a razionalizzare specifici settori di attività, quale quello dei multimediali, per ricondurli a rendimenti economici o, diversamente, ridimensionarli ed eliminarli - perché i consuntivi gestionali dell'Istituto possano risultare sempre più adeguati alle attese, che si correlano, in effetti, a sussistenti capacità di generare reddito da parte del complesso aziendale, di sempre più grande rilievo nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'esposizione, il Collegio ha richiamato limiti di incidenza di "costi", significativamente raggruppati per tipologie, che reputa debbano essere tenuti presenti per il raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si è imposti.

Il Collegio reputa, al riguardo, che - nel quadro generale di una ragionata ristrutturazione dell'organizzazione aziendale e di più rispondenti utilizzazioni delle risorse che devono, necessariamente, tener conto dell'esigenza di flessibilità che si richiede ad un'azienda in espansione - la funzione dello studio di scenari nella proiezione del medio/lungo termine sia essenziale.

Il Collegio giudica inoltre che, in correlazione, l'approfondimento dei fabbisogni finanziari dell'Istituto risulti un obbligo inderogabile a valere anche per i riflessi gestionali che ne discendono.

Il Collegio considera, a titolo di mera indicazione di possibili strumenti operativi, che un prestito obbligazionario convertibile, legato a proiezioni programmatiche di attività sino alla conclusione degli anni novanta, e sostenuto dalla valutazione a prezzi di mercato del complesso immobiliare posseduto dall'Istituto, potrebbe rientrare nell'ambito di studi di fattibilità ipotizzabili.

Il Collegio auspica, infine, che con la definizione delle modifiche statu-

tarie oggetto di trattazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, si abbia anche una definitiva pronunzia in ordine alla natura dell'Istituto, tuttora oggetto di osservazioni da parte della Corte dei Conti.

Per quanto concerne l'adempimento di propri specifici compiti, il Collegio conferma:

- di aver dato luogo, con la periodicità necessaria, agli accertamenti prescritti relativamente alle strutture, ai documenti amministrativi e contabili della gestione, delle giacenze, a magazzino e dei valori di cassa;
- di essere intervenuto su altri argomenti di interesse generale e particolare, relativamente all'andamento dell'Istituto, oltre che specifici della gestione, sottoponendo al Presidente ed al Direttore Generale dell'Istituto tutto quanto oggetto di propria verbalizzazione;
- di avere assistito, secondo competenza, alle sedute del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Scientifico;
- di aver assentito alle motivazioni che, in via ancora straordinaria, hanno reso necessario spostare al 19 giugno l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1991. Il Collegio auspica peraltro che ciò non debba ripetersi.

Il Collegio conferma altresì:

- che il *"fondo per il trattamento di fine rapporto"* è stato gestito e determinato nell'osservanza della Legge 297/82;
- di essere d'accordo sui criteri seguiti per la valutazione delle attività e la determinazione degli ammortamenti, accantonamenti, storni a conti d'ordine, ratei e risconti attivi e passivi, nonché sui criteri adottati nella classificazione delle riserve ai sensi dell'art. 2 della Legge 25 novembre 1989, n. 649;

- di condividere, richiamando quanto oggetto dell'esposizione fatta con la presente, i criteri contabili, civilistici e fiscali adottati nella redazione del Bilancio e la correlata rispondenza delle scritture;
- di aver preso atto che, come per i precedenti esercizi, la certificazione del Bilancio dell'Istituto è stata affidata alla KPMG Peat MARWICK Fides s.n.c..

Per le motivazioni esplicitate, il Collegio propone l'approvazione del Bilancio sottopostoVi dal Consiglio d'Amministrazione, associandosi alla proposta fatta per quanto concerne la destinazione degli utili, e Vi ringrazia per la fiducia accordatagli.

I Sindaci

f.to prof. Pasquale Caropreso, Presidente
f.to dr. Agostino Cacioppo
f.to dr. Mario de Bonis Sciaraffia
f.to gr. uff. Alfredo Maggi
f.to avv. Roberto Tuzzami

Roma, 5 giugno 1992"

Relazione di certificazione

"Agli Azionisti

dell'Istituto della Enciclopedia Italiana

fondata da Giovanni Treccani s.p.a.

1. *Motivo ed oggetto dell'incarico* In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione.

2. *Principi di revisione, principi contabili e controlli*

a) *Principi di revisione*

eseguiti Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri di controllo enunciati nei Principi di Revisione predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla Consob (dal n. 1 al n. 17) con delibera n. 1079 dell'8 aprile 1982, effettuando i controlli della contabilità e della valutazione del patrimonio sociale che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci. Tutto ciò ha comportato la nostra valutazione professionale sia delle modalità e dei principi secondo cui i fatti di gestione sono stati rilevati nelle scritture contabili e rappresentati nel bilancio, sia della necessaria natura ed approfondimento dei nostri accertamenti selettivi sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili, al fine di rilasciare, con la dovuta diligenza e con sufficienti supporti documentali, il richiesto giudizio di certificazione nel suo complesso. La scelta degli accertamenti selettivi effettuati è dipesa anche da un'analisi del grado di affidabilità dei sistemi e procedure amministrativi e del controllo interno dell'Istituto e dal conseguente apprezzamento del grado di rischio che, nel suo complesso, il bilancio potesse risultare inficiato da errori, irregolarità o fatti censurabili.

b) *Principi contabili*

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il

nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società sono, ove applicabili, quelli richiamati dalla delibera Consob n. 1079 dell'8 aprile 1982, quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e, ove mancanti, quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

c) Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il nostro esame si è esteso altresì alla relazione del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Tuttavia, nell'ambito del più ampio contenuto della relazione stessa, il nostro giudizio si riferisce solo ai dati ed alle informazioni, contenuti nella parte intitolata "Note illustrative del bilancio 1991", necessari per la chiarezza e precisione del bilancio.

d) Relazione di certificazione sul bilancio dell'esercizio precedente

L'Istituto ha presentato a fini comparativi il bilancio dell'esercizio 1990, che, corredato delle note illustrative e di tutta la necessaria informativa supplementare, è stato da noi precedentemente esaminato e per lo stesso si fa pertanto rinvio alla nostra relazione di certificazione emessa in data 4 giugno 1991 ed al commento in essa contenuto.

3. Commento *Eventi aleatori*

Come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, il reddito imponibile per gli esercizi dal 1985 al 1991 non è stato ancora definito con la competente autorità fiscale. Peraltro gli Amministratori stanno considerando di avvalersi delle possibilità offerte dalla legge 30/12/1991 n. 413 per chiudere tramite condono gli esercizi fiscalmente aperti. Poiché non è possibile prevedere se, ed in quale misura, potranno emergere ulteriori passività oltre a quelle già stanziare nel bilancio al 31 dicembre 1991, il rilascio della certificazione è basato sul presupposto

che la definizione di tali esercizi non comporti passività significative per l'Istituto.

4. *Conclusioni* Tutto ciò premesso quale parte integrante del nostro giudizio, rilasciamo certificazione che nel suo insieme il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione come precisato nel paragrafo 2c), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti, è conforme alle norme per la redazione ed il contenuto del bilancio e del conto dei profitti e delle perdite e che i fatti di gestione sono esattamente rilevati nelle scritture predette, secondo corretti principi contabili.

KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.

f.to Giovanni Enrico Esposito

Roma, 1 giugno 1992"

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale al 31.12.1991

ATTIVO	1991		1990	
Immobilizzazioni Tecniche		55.786.539.250		42.121.606.830
Terreni	192.731.525		164.276.800	
Fabbricati	41.144.575.619		29.669.725.951	
Attrezzature	3.910.128.197		3.583.346.080	
Impianti	1.112.854.308		740.991.400	
Mobili e macchine d'ufficio	9.111.866.616		7.678.040.643	
Automezzi	314.382.985		285.225.956	
Costi Pluriennali		5.090.651.729		3.943.911.615
Beni Immateriali	1.451.586.466		1.509.938.599	
Costi pluriennali diversi	3.639.065.263		2.433.973.016	
Opere in corso di realizzazione		20.352.075.329		12.570.477.040
Giacenze di Magazzino		40.539.676.378		38.015.708.958
Materie Prime	5.060.228.599		4.433.390.108	
Semilavorati e Prodotti Finiti	35.479.447.779		33.582.318.850	
Crediti verso Clienti		139.683.603.296		123.658.844.660
Clienti in gestione corrente	129.567.908.451		110.670.849.104	
Clienti in evidenza di recupero	9.501.755.967		12.307.945.856	
Clienti per interessi di mora	613.938.878		680.049.700	
Crediti		12.433.671.165		14.711.863.296
Crediti diversi	12.358.899.395		14.586.982.167	
Anticipi a fornitori	74.771.770		124.881.129	
Risconti attivi		12.739.109.237		15.458.588.776
Depositi Cauzionali		396.849.263		329.051.363
Disponibilita'		3.437.903.417		3.185.139.550
Cassa	88.490.385		41.589.778	
Banche e c/c postali	3.349.413.032		3.143.549.772	
TOTALE ATTIVO		290.460.079.064		253.995.192.088
Conti d'ordine		200.795.589.160		190.525.892.350

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO	1991		1990	
Patrimonio Netto		40.725.932.584		38.343.228.618
Capitale Sociale	30.000.000.000		30.000.000.000	
Fondo riserva legale	1.404.985.284		1.392.205.159	
Fondo riserva straordinaria	3.566.044.580		3.451.023.459	
Fondo reinvestimento utili	3.500.000.000		3.500.000.000	
Fondo rivalutazione L. 413/1991	2.254.902.720			
Fondi di ammortamento		14.141.372.590		11.879.511.427
Fabbricati	4.883.367.716		4.355.344.393	
Attrezzature	3.268.713.905		2.948.090.560	
Impianti	523.331.789		448.751.234	
Mobili e macchine d'ufficio	5.297.782.017		3.949.668.067	
Automezzi	168.177.163		177.657.173	
Fondo trattamento di fine rapporto		7.406.783.379		6.904.859.389
Fondo rischi su crediti	2.391.930.332	6.747.144.656	2.610.053.137	7.118.803.374
Fondo rischi su crediti tassato	1.662.601.817		1.816.137.730	
Fondo rischi passività future	2.692.612.507		2.692.612.507	
Fondo rischi su crediti interessi di mora		613.938.878		680.049.700
Fondo svalutazione magazzino		2.017.784.739		1.955.573.343
Fondo legge 379/89		3.000.00.000		3.000.000.000
Fondo imposta sostitutiva legge 413/91		429.505.280		0
Fondo imposte sul reddito		136.683.289		1.034.499.592
Debiti		192.147.563.355		164.899.484.691
Debiti verso banche c/c ordinari	34.730.461.077		32.971.784.598	
Debiti verso banche c/ finanziamenti	38.900.000.000		34.400.000.000	
Debiti verso Istituti finanziari	12.000.000.000		10.000.000.000	
Debiti verso società di factoring	35.724.097.514		13.684.619.406	
Debiti verso fornitori e prestatori di servizi	19.868.387.917		14.194.771.170	
Debiti verso clienti per anticipi	45.016.515.510		55.103.439.498	
Debiti diversi	5.908.101.337		4.544.870.019	
Mutui Passivi		5.600.000.000		5.600.000.000
Ratei e risconti passivi		17.212.261.509		12.386.060.808
Depositi cauzionali		71.124.681		65.319.900
TOTALE PASSIVO		290.250.094.940		253.867.390.842
Utile d'Esercizio		209.984.124		127.801.246
Totale		290.460.079.064		253.995.192.088
Conti d'ordine		200.795.589.160		190.525.892.350

Conto dei profitti e delle perdite al 31.12.1991

PERDITE	1991	1990
Esistenza iniziale di magazzino		
<i>Materie Prime</i>	4.433.390.108	4.621.920.562
<i>Semilavorati e Prodotti Finiti</i>	33.582.318.850	31.231.810.858
Opere in corso di realizzazione	12.570.477.040	6.127.324.760
Spese per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	29.585.586.067	17.046.613.370
Spese per prestazioni di lavoro dipendente e relativi contributi	19.955.974.608	17.204.425.877
Spese per collaborazioni redazionali	8.730.757.872	7.652.638.644
Spese per diritti di utilizzazione	1.439.812.734	1.475.133.926
Spese per prestazioni di servizi	14.595.196.589	12.574.793.090
Spese e oneri di produzione e vendita	36.725.014.653	25.201.332.484
Interessi su debiti verso banche ed altri istituti finanziari	13.181.410.608	11.692.331.642
Interessi su debiti diversi	6.531.990	4.195.859
AMMORTAMENTI		
<i>Fabbricati</i>	528.023.323	481.797.293
<i>Attrezzature</i>	339.040.845	294.335.176
<i>Impianti</i>	80.240.535	64.997.404
<i>Mobili e Macchine d'ufficio</i>	1.436.181.883	1.151.563.366
<i>Automezzi</i>	52.350.173	48.971.558
<i>Costi Pluriennali</i>	3.007.302.896	2.247.505.846
ACCANTONAMENTI		
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.410.811.806	1.248.276.424
<i>Rischi Passività Future</i>	0	457.382.391
<i>Rischi su Crediti</i>	2.236.299.139	763.376.778
<i>Svalutazione Magazzino</i>	81.379.570	161.698.064
<i>Imposte e Tasse</i>	136.683.289	1.034.499.592
Imposte e tasse dell'esercizio	208.437.820	308.523.055
Sopravvenienze passive e spese diverse	1.649.136.861	904.762.477
Minusvalenze patrimoniali	26.244.498	6.834.652
TOTALE	185.998.603.757	144.007.045.148
Utile netto	209.984.124	127.801.246
TOTALE A PAREGGIO	186.208.587.881	144.134.846.394